ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 126 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a, Tel. 1.15 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 Finanziari, [illegible] sentenze Lire 7 — Necrologie Lire 8 (compartecipazione al lutto Lire 16) — Cronaca, nozze, onorificenze, [illegible] Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1g, telefono 9.59 - MILANO via Vitale 10 Telefono 70.232.

UDINE - Anno XIV - N. 83

Sabato 7 aprile 1945 XXIII

La guerra sui fronti d'Europa

Continua durissima la lotta in Oriente ed Occidente - Feldbach e Fehring sul Raab superiore riconquistate dalle truppe germaniche - Gli inglesi respinti in decisi contrattacchi dalla zona di Lingen e di Hamm

BERLINO, 6. — Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale sono stati respinti sul Mur e a nord-ovest di Steinamanger come pure nella zona a sud-ovest e ad est di Vienna violenti attacchi dei bolscevichi.

Sul Raab superiore le nostre formazioni hanno riconquistato in contrattacco Feldbach e Fehring ed hanno sgomberato ulteriore terreno dal nemico.

Bratislava dopo duri combattimenti tra le case è andata perduta.

Ad est del March le nostre truppe sono impegnate in grave lotta difensiva contro i sovietici che attaccano in direzione ovest e nord-ovest.

Tra i Beskidi occidentali e l'Haff di Stettino non si sono avute azioni combattive di maggiore rilievo.

Solo contro il fronte occidentale di Breslavia il nemico ha continuato i suoi forti attacchi. Egli è stato respinto dalla valorosa guarnigione eccezion fatta per alcune infiltrazioni nel frattempo bloccate.

Un reggimento di fortezza al comando del maggiore Mohr si è particolarmente distinto nei duri combattimenti difensivi per Breslavia, per la sua incrollabile tenacia e per i decisi contrattacchi.

A nord di Gotenhafen le nostre formazioni che combattevano solo su una ristretta striscia costiera si sono sganciate dal nemico e sono passate nella Putziger Nehrung. Per la loro tenace perseveranza esse hanno legato per lungo tempo rilevanti forze del nemico ed hanno bloccato l'ingresso al porto.

Contro la zona occidentale della piana della Vistola ed il fronte fortificato di Königsberg i bolscevichi hanno intrapreso numerosi attacchi che sono stati respinti.

Velivoli da caccia hanno respinto davanti alla costa occidentale della Norvegia attacchi di una formazione da combattimento britannica contro un nostro convoglio ed in violenti duelli aerei hanno abbattuto cinque apparecchi.

In Occidente la situazione sul fronte di Ijssel non si è sensibilmente mutata. A nord-est continuano i combattimenti difensivi mobili.

Dalla zona di Lingen le nostre truppe hanno rigettato gli inglesi, hanno tagliato le loro comunicazioni retrostanti e hanno ristabilito la vecchia linea da combattimento principale ad ovest di Rheine.

Attacchi contro la porta vestfalica su Rintelen e Hameln sul Weser nonchè contro le nostre posizioni di sicurezza nella zona a nord di Warburg sono falliti.

Sul fronte settentrionale della regione della Ruhr dove la pressione nemica è andata aumentando le nostre truppe hanno sferrato forti attacchi ad est di Recklingausen.

Nella parte meridionale di Hamm il nemico è stato respinto. Forze avanzanti oltre la Lippe sono state ricacciate. Anche nella zona di Winterberg e ai due lati di Siegen le nostre formazioni con tenace resistenza e contrattacchi hanno impedito maggiore conquista di terreno agli americani attaccanti su largo fronte in direzione occidentale e nord-occidentale.

Nella battaglia per la Turingia si è riusciti a mantenere parecchi capisaldi ed a legare così l'avversario e ad impedire per ora la sua ulteriore avanzata verso oriente.

Oltre ai presidi di Eisenach e Meiningen anche quelli di Mulhausen e di Gotha si sono sostenuti contro attacchi nemici.

Tra Fulda ed il triangolo del Meno a sud-est di Wuerzburg le nostre truppe si difendono tenacemente contro il nemico che ovunque esercita la sua pressione.

Specialmente forte era la pressione ieri tra Heilbronn e Karlsruhe.

Le nostre truppe hanno bloccato le Divisioni nemiche attaccanti alcuni chilometri a sud delle loro posizioni di partenza.

Complessivamente gli inglesi e gli americani hanno perduto ieri sul fronte occidentale quarantadue carri armati e autoblinde.

Attacchi di truppe degaullista sul Piccolo San Bernardo e sul Moncenisio sono falliti nel nostro fuoco difensivo.

Sulla costa ligure il nemico ha condotto ieri più forti attacchi a sud di Massa. Egli dopo avere realizzato due insignificanti infiltrazioni locali è stato respinto.

Bande che avevano tentato di intervenire, contemporaneamente a tergo nella lotta sono state sbaragliate.

Sulla costa dalmata ad ovest e sud-ovest di Bihac continuano combattimenti difensivi contro nuove forze nemiche giunte sul posto.

Attacchi terroristici di formazioni di bombardieri americani hanno causato gravi danni specialmente a Norimberga, Plauen e Ingolstadt.

Nel mese di marzo caccia e l'artiglieria contraerea della Luftwaffe hanno abbattuto 1233 apparecchi anglo-americani e formazioni della Marina da guerra altri 128.

Gli epicentri della immane battaglia

BERLINO, 6. — Sul fronte occidentale nella regione Bad Oeynhausen Herford l'alto comando americano, ha dichiarato oggi il portavoce militare della Wilhelmstrasse, fa affluire cospicue forze.

Per la prima volta hanno fatto qui apparizione anche truppe nere. La direttrice principale di attacco degli anglo-americani si è diretta contro Minden in cui essi sono riusciti a penetrare.

Attacchi contro Hameln sono stati respinti.

Basi germaniche continuano a resistere a Kassel.

L'epicentro di lotta sul settore settentrionale del fronte occidentale si è trovato ieri nella regione di Osnabruck che tuttavia le truppe germaniche hanno potuto mantenere

Muovendo dalla regione di Osnabruck i britannici hanno attaccato in direzione nord e nord ovest.

Cospicue forze britanniche hanno varcato il canale Weser-Ems presso Bramsche. Unità avversarie che avevano varcato il Weser presso Stolzenau, sono state ributtate dai tedeschi.

Nel settore fra Nordhorn e Lingen le unità germaniche hanno potuto consolidare la loro situazione e raggiungere la strada di Schwettorf, Solzbergen. A sud di Wuerzburg gli attacchi degli americani sono stati nella loro massa respinti.

La pressione dei nord-americani contro Heilbronn e Karlsruhe si è rafforzata. Muovendo da Karlsruhe le unità d'attacco statunitensi hanno potuto occupare Ettlingen.

Nella zona di lotta turingica dove i nord-americani si sono rafforzati principalmente nella zona di Eisleben gli attacchi vengono effettuati in direzione di Mühlhausen, Gotha, Arnstadt, Hameln e Koenigsee.

Gli sforzi dei nord-americani mirano soprattutto procedendo in direzione est ad impadronirsi del sistema stradale.

A tal fine l'alto comando nord-americano si serve principalmente delle armi corazzate sbarcando recentemente per via aerea nella regione numerosi carri armati leggeri.

Si tratta di piccoli carri celeri che però sono facilmente vulnerabili.

Sul settore meridionale del fronte orientale fra il lago Neusiedl e Vienna le contromisure germaniche si fanno sempre più sensibili ed i guadagni di terreno conseguiti dai sovietici sono stati ieri minimi nonostante il fortissimo impiego di forze corazzate

Il tiro delle artiglierie germaniche che ha raggiunto un'intensità tambureggiante ha sbaragliato colonne d'assalto sovietiche davanti alle linee principali. Parecchie batterie sovietiche sono state distrutte e concentramenti dispersi.

A destra ed a sinistra di Radings si sono svolti combattimenti sanguinosi ed i sovietici hanno tentato di irrompere verso nord - ovest fra quelle montagne boscose.

In accaniti combattimenti ravvicinati durati parecchie ore, formazioni delle SS e truppe di montagna hanno stroncato l'avversario che si era fortemente infiltrato.

Anche a nord del lago Neusiedl le posizioni dei sovietici sono rimaste bloccate.

Le truppe germaniche combattono di casa in casa a Breslavia ed hanno inflitto gravi perdite ai potenti attacchi dei sovietici.

In Prussia Orientale dopo un violento fuoco tambureggiante i bolscevichi hanno attaccato con parecchie Divisioni da nord e sud la fortezza di Koenigsberg per la prima volta dopo due settimane. Un'infiltrazione locale è stata immediatamente eliminata in contrassalto.

Tali scontri sono considerati l'inizio dell'atteso grande attacco per il quale i sovietici hanno approntato quattro Armate.

Combattimenti di un certo rilievo sebbene di carattere locale si sono svolti in Versilia ove il nemico ha ripreso gli attacchi lungo la strada litoranea a sud di Massa.

Due insignificanti brecce aperte dal nemico nello schieramento germanico sono state immediatamente tamponate ed è stato frustrato il tentativo americano.

Bande di fuori legge hanno cercato di colpire alle spalle truppe del Reich ma sono state decimate e sbaragliate.

Nella valle del Serchio nell'Appennino centrale e nella Romagna si sono avute le solite azioni di pattuglie intercalate da duelli di artiglierie.

Sul Piccolo S. Bernardo e sul Moncenisio attacchi di truppe degaulliste sono stati sanguinosamente respinti dal violento fuoco dei capisaldi germanici.

La denunzia del patto di neutralità nippo - sovietico

BERLINO, 6. — A proposito della denuncia del patto di neutralità nippo-sovietico il commissario agli esteri sovietico Molotov — riferisce Radio Mosca — ha dichiarato, secondo notizie da Stoccolma, che il patto è stato concluso prima dell'attacco della Germania contro l'Unione sovietica e prima della dichiarazione di guerra del Giappone all'America ed all'Inghilterra. A partire da quell'epoca la situazione si è radicalmente cambiata. Il Giappone sostiene la Germania contro l'Unione sovietica e conduce la guerra contro gli alleati dell'Unione

Stando così le cose il patto di neutralità ha perduto ogni senso ed il suo prolungamento non appare possibile.

Il governo sovietico ha informato quello nipponico della sua decisione di denunciare il patto.

Alla Wilhelmstrasse si esprime il parere che la presa di posizione nei riguardi del non rinnovato patto nippo-sovietico sia competenza del governo Imperiale di Tokio.

Rispondendo ad analoga domanda circa i retroscena di questa misura sovietica il portavoce del ministero degli esteri ha rimandato alla politica di concessioni degli anglo-americani di fronte a Mosca che in questi ultimi tempi sempre più visibilmente mira — come egli ha affermato — alla consegna di tutti gli Stati europei grandi e piccoli, all'Unione Sovietica

La tendenza viene caratterizzata dall'approvazione di tre voti separati all'Unione Sovietica presso la Conferenza di S. Francisco e dalla tesi sostenuta dalla Reuter che in ultima analisi bisognerà accettare il fatto che il governo di Lublino esista come potenza occupante.

Tenendo presente queste vaste concessioni degli anglo-americani di fronte ai sovietici si può ancora comprendere la richiesta degli anglo-americani rivolta a Mosca perchè finalmente l'Unione sovietica riesamini le sue relazioni con il Giappone.

NOTTE TRICOLORE

Razzi sulle creste d'Appennino

(Corrispondenza della C.O.P.)

ZONA D'OPERAZIONI, aprile. — *Avevamo la notte di Pasqua, in un settore dell'Appennino. Non si sapeva ancora se l'azione fosse finita e seguitasse lungo il Serchio, per i costoni a terrazze illuminati d'olivi, per paesi raccolti in cima ai poggi come cocuzzoli, vecchi mirabili borghi italici pieni di sapore antico e di gentile bellezza.*

Dalle gole cui ci affacciavamo sembrava risalisse la soave e schietta venustà toscana che si smarrisce un poco entro la rude asperità. Sotto la nostra pressione le linee s'erano accostate. Lo spazio ristretto ci metteva continuamente a contatto coi negri che sentivamo smarriti davanti al nostro impeto. Ed il braccamento che da mesi seguitava in una schermaglia assidua e vibrante di pattuglie era finalmente diventato l'assalto a ferro corto. Avvertivamo una elettrica sensibilità di vicinanze improvvise ed eccitanti.

Così giungemmo alla sera di Pasqua. Sopra i monti giù verso Lucca luce lieve di sole morente e di stelle nascenti. Entro la nuda anima dei soldati, un ricorrere di pensieri lontani ed un insorgere di inesplicabili nostalgie antiche.

Poche ore avanti i tedeschi avevano festeggiato la Pasqua secondo i loro riti tradizionali, commossi e concreti, con vecchi canti delle loro genti e dei loro paesi che ci avevano [illegible] e questi sgomenti. Noi, entro le « baite », eravamo raccolti intorno a bassi fuochi contenuti in poca brace, perchè non si rivelassero al nemico: già per tutta la linea correva sommessa e vibrante l'attesa pel prossimo scatto. Ma ora un dolce senso di riposo, una torpida gioia dopo la tensione ardente della settimana ci riconduceva al bisogno di ritrovar noi stessi. E gli alpini avvertirono commossi accenti di consuetudini domestiche e strani smarrimenti e strani abbandoni entro la loro anima candida e primitiva che traspariva dagli occhi quando le labbra si posavano sulla fida « sonetta » scorrendovi sopra senza tregua suono e andando a ricercarvi motivi antichi di « cante » pastorali. Ma forse qualcos'altro complicava questo recondito bisogno: la necessità di accordare qualunque manifestazione del cuore a quest'ora altissima e [illegible] a quest'ora nella quale gli uomini di legnità sentono che un senso di destino domina, sovrasta e comanda tutte le necessità dei poveri cuori ed i loro abbandoni di un giorno ed i loro bisogni di sempre.

Era ormai la sera. E questo bisogno si acuiva. E le pattuglie (cosa del tutto insolita) attendevano ad uscire quasi aspettando una consegna, una parola d'ordine che fosse, per esempio, quella di recare un augurio lontano alla prima casa italiana oltre le linee e di fermarsi alla prima cappelletta a scriverci sotto, sotto all'immagine del Signore: « Italia, Italia mia ».

Era trascorsa la sera: calò la notte. Gli uomini erano accucciati intorno ai fuochi, dove potevano; ma molti avevano preferito restar fuori a guardar le stelle. Le stelle che si indugiano su certi campanili lontani e incoronano care cime paesane e tramontano oltre certi profili di bosco che gli occhi custodiscono in fondo alle pupille. E pareva di udir dovunque suono di campane, come se tutti i campanili fossero ancor capaci di parlare.

E così si giunse sotto mezzanotte.

Noi stavamo nel lieve torpore di una « baita » parlottando, sonnecchiando sorseggiando vecchia grappa da un fiasco.

Quando improvvisamente laggiù, chissà dove di preciso ma verso l'alto Serchio, ci parve, si levarono, quasi inseguendosi, due razzi: uno bianco, uno rosso. Chissà cosa segnalavano da un battaglione all'altro. Ma con loro sorse e si formò nella mente di qualcuno un pensiero improvviso. Ora sono lenti per i monti a dirlo proprio questo pensiero. E forse fu così come i pensieri che s'incontrano al cader d'una stella. Certo si è che poco dopo il nostro telefono echeggiò ronzò ed il barbuto comandante di pattuglia, dopo aver ascoltato rispose che sì, che a mezzanotte ciascuno sarebbe stato pronto, pronto ed entusiasta. Non comprendemmo ma parve che finalmente gli spiriti si fossero acquetati in serenità, attendendo.

Poco dopo trepida e improvvisa sopraggiunse mezzanotte. E tutti chissà perchè, s'alzarono e sortirono e si affacciarono dalle alte balze e si empirono i polmoni di buon'aria, di buon'aria di Toscana, di buon'aria nostra. E sicuramente attesero qualcosa.

Allora, allora da ponente, alla nostra estrema destra tre razzi si levarono nel cielo: uno bianco, uno rosso, uno verde. E un istante dopo tre di [illegible], più a sinistra. Fu il segnale: esili e lontane, grossi e fulgenti [illegible] sotto di noi, i razzi bianco rosso verdi — razzi di pistole da segnalazioni sortirono a centinaia e a centinaia nella più strana fioritura che mai avesse percorso e incoronato una linea di battaglia. Gli alpini [illegible] immobili davanti a questa [illegible] fantasia di chi non aveva nessun altro strumento di festa se non i suoi ordigni di guerra. Finchè tutto un unico arco non si levò altissimo sopra di loro, [illegible] in [illegible] tricolore, che ricadde lento, sibilando, verso il Serchio di cui inseguirà le acque [illegible] laggiù, ove dovevamo andare noi.

Non ne posso ancora parlare tanto mi si gonfia il cuore, tanto il cuore mi trema perchè ciascuno di noi sentì fino a soffrirne il palpito immenso che tutti prese in quell'istante, e tutti travolse. E braccia e cuori e [illegible] alpini si levarono in alto e le penne si [illegible] nel grande cielo in fiamme e le armi furono dimenticate e non esistette più pensiero alcuno per tutti e per nessuno se non questo [illegible] al quale finalmente i cuori affidavano l'ansia che li aveva tenuti.

E le penne dei vecchi alpini si levò a salutare quest'alba tricolore sorta per incanto nel nostro bel cielo d'Italia.

Roberto Caisutti

Il Papa nuovamente ammalato

GINEVRA, 6. — La salute del Pontefice continua a destare serie preoccupazioni negli ambienti Vaticani.

Dopo la grave malattia sofferta alcuni mesi fa il Pontefice non si è mai interamente ristabilito. Per consiglio dei medici le udienze pubbliche del Papa saranno d'ora innanzi ridotte e nel corso delle stesse sarà abolito il baciamano.

Per l'onore della Patria

Le decisioni del P. F. R. e gli ordini del Duce

QUARTIER GEN. 5. — *Il Segretario del Partito Fascista Repubblicano Pavolini ha convocato il Direttorio Nazionale del Partito e nel corso della riunione ha approvato un ordine del giorno in cui, dopo aver dichiarato che il Partito è intorno al Duce ed ai suoi ordini afferma l'assoluta fedeltà delle Camicie Nere alla fraternità ideale con i combattenti del Reich e del Giappone e sottolinea come attraverso il sacrificio di migliaia di Caduti del Partito ed uomini di cultura e centinaia e centinaia di Martiri dei Fasci Femminili e del Servizio Ausiliario Femminile, si attesti in una misura ormai imponente la continuità inflessibile di una tradizione di onore che niente può interrompere, che nessuno può misconoscere e che rappresenta il legame sacro tra le glorie del passato e quelle che, nonostante tutto, sarà l'avvenire della Patria.*

Ha espresso poi la piena solidarietà del Fascismo repubblicano alle popolazioni che nell'Italia [illegible] soffrono e fremono sotto il giogo nemico e particolarmente ai [illegible] all'avanguardia del movimento di riscossa.

Il Direttorio ha determinato di ultimare entro il 30 aprile l'integrale mobilitazione dei fascisti nelle Brigate Nere senza limitazioni di età e di condizioni fisiche o di lavoro ed ha preso atto di quanto è stato deciso di portare sul piano della pratica attuazione nel campo sociale e che, consacrato in una dichiarazione che è ispirata alle fonti del pensiero e dell'azione di Mussolini, diviene imperativo per i fascisti repubblicani nell'interpretazione ed integrazione del programma di Verona e dell'urgenza della sua realizzazione.

In tale dichiarazione viene ribadita la necessità di difendere con le armi la rivoluzione del lavoro.

Il Direttorio Nazionale prende quindi atto della formazione per decisione del Duce, di un Comitato permanente avente il compito di provvedere all'attuazione integrale del punto 15 del manifesto di Verona sul diritto del lavoratore alla proprietà della casa. Al termine della riunione il Direttorio Nazionale si è recato al Quartier Generale per presentare al Duce l'ordine del giorno.

Il Ministro Pavolini gli ha riferito sui lavori del Direttorio e sui vari punti dell'ordine del giorno.

Il Duce nel riassumerne i termini ha impartito gli ordini al Direttorio Nazionale per l'azione da svolgere in questo momento che trova il Partito più che mai pronto e deciso a difendere in armi la Rivoluzione sociale che è stata espressa dal Fascismo e per la quale migliaia di Camicie nere che sono eroicamente cadute.

Brescia e la provincia di Milano selvaggiamente bombardate

MILANO, 6. — Nel corso di due selvaggi bombardamenti effettuati a casaccio nello spazio di sedici ore sulla città di Brescia formazioni di aerei nemici hanno seminato la morte e la distruzione.

Nella prima incursione sono state lanciate in prevalenza spezzoni incendiari e bombe dirompenti mentre nella seconda incursione, durante la quale gli aerei anglo-americani si susseguirano in dieci ondate successive sulla città, venivano sganciate bombe di ogni calibro.

L'aviazione anglo americana ha compiuto nella giornata di oggi incursioni su località della provincia.

Per causa di bombardamenti si lamentano molti feriti e taluni anche gravi.

E' stato mitragliato e distrutto un autotrasporto carico di grano destinato al rifornimento alimentare di una grande azienda cittadina.

Altri mitragliamenti fortunatamente senza vittime si sono avuti su zone della periferia.

Il Governo Suzuki energico esponente del Giappone

TOKIO, 6. — Sulla nomina del barone Suzuki a Primo Ministro, il portavoce del Ministero degli Esteri Iguchi ha dichiarato che tutto il Giappone attendeva la formazione di un Gabinetto più energico.

Il Governo Suzuki riunirà tutte le forze della Nazione per indirizzarle verso una sola meta: la vittoriosa conclusione del conflitto.

La «Domei» informa che dai colloqui avuti da Suzuki con gli altri membri risulta che il nuovo Gabinetto collaborerà con l'Esercito e la Marina giapponese. Saranno pure nominati due nuovi Ministri, uno per la Guerra e uno per la Marina.

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.15. Ufficio Pubbl. 9.59

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Allarmi notturni

Con l'isolvarsi nella bella stagione, gli allarmi notturni certamente si moltiplicheranno. Il bel tempo favorisce le azioni aeree, specialmente se condotte nel nostro bel limpido cielo. Premesso questo, ti è motivo di credere che ben pochi cittadini udinesi abbiano mai pensato, fumando una sigaretta durante questi allarmi, di esporsi, troppo alla leggera invero, al pericolo di un eventuale lancio di spezzoni o, nella peggior delle ipotesi, ad una sventagliata di mitraglia da parte degli aerei nemici scorrazzanti nel nostro bel cielo stellato.

La maggioranza di voi dirà: Oh, non è possibile, si esagera. Niente affatto, è la pura verità. La fiammella di un fiammifero, si vede alla distanza di qualche buon chilometro. Dieci fiammelle, con maggior ragione, si vedono da ancor maggior distanza. Dall'alto cosa succede se il pilota nemico vede tanti lumicini? Immagina la grafie. voi buoni udinesi, corsi all'aperto per porvi in salvo. Non capite che tradite la vostra città, le vostre case così facendo? Servite inconsciamente quale punti di riferimento per bombardamenti o spezzonamenti della vostra città.

Rimane dunque dimostrato che è più prudente evitare di darsi al dolce vizietto durante gli allarmi notturni. E oltre a tutto, ad allarme finito vi troverete con qualche sigaretta di più in tasca. E, in questi tempi in cui, a quanto pare, solamente i partigiani si possono permettere il lusso di fumare alle spalle degli onesti cittadini, non è poco e vi troverete contenti.

Opera Balilla

Visita di organizzati agli ospedali militari

Nel pomeriggio di ieri, un gruppo di organizzati accompagnati da alcuni dirigenti dell'O. B., ricorrendo la «Settimana del Balilla» ha compiuto una visita ai degenti italiani dell'Ospedale militare di Santa Maria della Misericordia. Essi si sono soffermati ad ogni capezzale offrendo ai degenti, con le parole di fede e di conforto dolci, doni ed una copia della pubblicazione «Frugolino», che narra l'odissea degli italiani e particolarmente dei bambini nei campi di concentramento d'Africa.

I degenti si sono quindi riuniti in uno dei cortili dell'Ospedale per ascoltare i canti della Patria, della montagna e della trincea, villotte friulane tanto care al nostro cuore, eseguite con intelligente e vigoroso slancio dal Gruppo corale.

I militari hanno molto gradito l'iniziativa dell'O.B. ed hanno espresso il loro vivo ringraziamento per il gentile atto di cameratesca solidarietà.

* * *

Alle ore 15 sarà tenuta la celebrazione del XIX annuale dell'O.B. con il programma già fissato per mercoledì. Dopo la commemorazione e la distribuzione delle croci al merito avrà luogo la manifestazione teatrale in cui, con il quartetto Cirani e con il coro dell'O. B. si produrranno per la prima volta le allieve della scuola di ritmica del Comitato Provinciale.

Il pubblico ha libero ingresso al teatro.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Bruno e Carlo Beltrame (per onorare la memoria di Giovanni Comelli), L. 200; dott. E. Faloni (per onorare la memoria di Giovanni Beltrame), L. 100; Romilda Orlando, 100; Iginio Maranzana, 150.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Al *Rifugio Bearzi*. - Per onorare la memoria di Teresa Virgilio ved. Martinis: ing. Vittorio Fattori, L. 50.

Alla *Casa Ozanam*. - Per onorare la memoria di Giovanni Battista Comelli: Rina e dott. Vittorio Tomadoni, L. 50; cav. Roberto Sottocorona, L. 25. Per onorare la memoria di Anna Moro ved. Cantoni: famiglia Giovanni Turchetto (Claujano), L. 500; famiglia Luigi Piazzogna (Tarcento), 500; Celso Tirieri, 150; Gino Piazzogna, 250. Per onorare la memoria di Teresa Virgilio ved. Martinis: ing. Vittorio Fattori, L. 50.

Alle Orfanelle di via Ristis. - Per onorare la memoria di Alfredo Lazzarini e Teresa Grillo ved. Raiser: Irene Del Mestre, L. 100.

Alle Dame di Carità del Duomo - Per onorare la memoria di Giovanna Bonaldo ved. Zecchini: Gina e Giuseppe Del Bianco L. 100.

ALTRE OFFERTE

All'Associazione Famiglie Caduti in Guerra - Per onorare la memoria di Caterina Zudenigo Pennaio, nel 1.o anniversario di morte, Bianca Gensini, L. 50 — Banca Cooperativa Udinese L. 1000 — Banca Popolare Coop. di Gemona L. 500 quali oblazioni.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli. - Contributo particolare: l'Ecc. mons. Arcivescovo, L. 2000

I feriti nell'incursione aerea nemica di giovedì

In seguito all'incursione aerea nemica dell'altro ieri le seguenti persone sono state ferite e quindi accolte al nostro Ospedale civile: Pietro Palmerini di Silvestro di 55 anni da Terenzano, guaribile in 30 giorni; Ettore Degano di Fabio di 33 anni da Pasian di Prato, accolto con prognosi riservata; Ermenegildo Mares fu Valentino di 52 anni guaribile in 20 giorni; Giuseppe Ponere di Enrico di 32 anni da Sammardenchia, guaribile in 40 giorni; Giobatta Clonter fu Giovanni di 55 anni da Prato Carnico, guaribile in 40 giorni; Antonio Gorasso di 45 anni da Basaldella, guaribile in 60 giorni; Remigio Piccoli di 56 anni da Cosεano, guaribile in 60 giorni; Livio Ponton di 54 anni da S. Maria la Longa, accolto con prognosi riservata; Mafalda Gallai di 43 anni da Campoformido, guaribile in 30 giorni; Annibale Liva di 48 anni da Spilimbergo, guaribile in 40 giorni; Duilio Mossetta di 17 anni da Pasian di Prato, accolto con prognosi riservata e Francesco Saccomani di Ermenegildo di 49 anni da Udine, guaribile in 15 giorni.

Anticipo nell'inizio del servizio tranviario

Numerosi lettori ci scrissero segnalando la necessità che il tram urbano inizi il servizio alle ore 7 anzichè alle 7.30 il mattino — specialmente sulla linea S. Caterina-piazza Contarena — dato che generalmente l'orario di lavoro è anticipato. Abbiamo comunicato tale desiderio alla Presidenza della Società Tranvie del Friuli e siamo lieti di rendere noto che la Presidenza stessa, accogliendo il desiderio del pubblico, ha anticipato alle ore 7 l'uscita delle vetture tranviarie, venendo così incontro alle necessità di molti lavoratori.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

6 aprile 1945

NATI	0
MORTI	1
MATRIMONI	2

NASCITE

Perosa Anna (I nato) di Giovanni Battista e di Garvin Libera; Baldan Silva (I nato) di Emilio e di Dorlini Clelia; Seccafen Paolo (III nato) di Egisto e di Taschera Luigia; Giulio Luciana (I nato) di Renato e di Beltrame Elena; Danelon Pasquale (VIII nato) di Giuseppe e di Fiume Anna; Gremese Ezio (II nato) di Rolando e di Cozzutti Elda; Boeta Adriana (II nato) di Domenico e di Gualandi Ermelinda; Tomat Niveo (II nato) di Vittorio e di Cuttini Luigia; Pugliese Lucia (I nato) di Salvatore e di Ragazzini Franca.

MATRIMONI

Perricone Michele meccanico con Alta-Dolores casalinga; Colautti Elio calzolaio con Roncioni Bruna sarta; Lavarone Renato meccanico con Savio Bianca Maria casalinga; Tonetto Valerio impiegato con Cozzi Maria infermiera; Clerotti Fabio operaio con Quargnul Bruna casalinga.

MORTI

Da Loi Salvatore di Giuseppe di anni 30 agricoltore; Villarosa Sante fu Pietro di anni 55 marittimo; Driussi Vittorio fu Sante di anni 61; Zecchini Caterina ved. Zio fu Antonio di anni 75 casalinga; Pontello Maggiorino fu Osvaldo di anni 36 agricoltore; Basaldella Paolo fu Ernesto di anni 26 impiegato; Paussa Maria ved. Chiabai fu Ermacora di anni 70 civile; Candotti G. B. fu Natale di anni 88, agr.; Martincig Italia ved. Croatto fu Gio Batta di anni 79 casalinga; Rainis Quinto di Andrea di anni 37 agricoltore; Pontarini Nives di Luigi di anni 11 scolara; Blasigh Antonio fu Giuseppe di anni 24 operaio; Narduzzi Gio Batta fu Giovanni di anni 87 invalido; Virgilio Elvira fu Giuliano di anni 47 casalinga; Zago Filomena in Stecco fu Angelo di anni 81 casalinga; Nanino Enrico fu Carlo di anni 66 modellista; Del Medico Romano fu Paolo di anni 55 muratore.

La lotta contro il mercato nero

Traffico clandestino di merci stroncato dalla Polizia

La Squadra mobile della nostra Questura era già venuta a conoscenza che nella casa di Maria Jacuzzi di Luigi, di 45 anni, si davano convegno delle persone le quali arrivavano e partivano con pacchi e pacchetti di vario calibro.

Con abile e intelligente operazione, il mar. Mancini, coadiuvato da tre agenti, effettuava l'altra mattina una «sorpresa» nell'abitazione della Jacuzzi ove poteva cogliere la padrona di casa nel momento in cui ella stava contando del denaro assieme a due individui: Cesarino Perra di Francesco di 40 anni da Cagliari e il fratello suo Mario, di 37 anni, da Iglesias. Mentre il primo riusciva ad eclissarsi, il Mario veniva immediatamente «fermato» assieme alla Jacuzzi. Sul tavolo giaceva la somma di L. 42.539; addosso al Perra si rinvenivano 6925 lire.

Dopo l'interrogatorio, risultava così evidentissima la losca attività del terzetto il quale da qualche tempo, sottraendo merce dal normale consumo, trafficava vestiamente vendendo a terze persone rilevanti quantità di roba e realizzando lauti guadagni. La Polizia requisiva nella casa della Jacuzzi 25 chili di sale, 124 scatole di lucido per calzature 17 barattoli di condimento «Biesoli», 2 chili di salumi da cuocere, 37 metri di stoffa per grembiuli, 26 metri circa di stoffa «Tasospane», stoffe per camicie e per vestiario in genere. I commestibili sequestrati sono stati consegnati alla Cooperativa Friulana di consumo per immetterli al commercio mentre le stoffe venivano depositate al Congrat.

Si è trovato poi un «Notes» di proprietà del Mario Perra, ove questi annotava volta a volta la sua clandestina attività. E così sono venute alla luce delle cifre e delle manovre da non lasciar dubbio sulla colpevolezza di entrambi i fratelli sardi e della donna. Per esempio una partita di sale venne venduta a 220 lire al chilo e da una certa quantità di zucchero si potè anche guadagnare 16.689 lire.

Il Cesare Perra, poi, rimasto sinistrato durante uno dei bombardamenti sulla nostra città, aveva ottenuto dei «buoni» per acquisto di merce che egli aveva regolarmente ceduto a prezzi maggiorati incassando la somma di L. 13.646.

Senza contare poi del «piccolo» traffico di filo cucirino e... altre cose minori.

I due responsabili sono stati denunciati in istato di arresto mentre il Perra, latitante è stato denunciato a piede libero.

Il mistero dell'obiettivo

Il sig. Renzo Pertoldi fu Igino, da Manzano, affidava tempo fa al fotografo Luigi De Vita fu Cosimo, con negozio in via Manin 3, una macchina fotografica marca «Leica» con obiettivo originale del valore di 50 mila lire, perchè provvedesse a fornirla di un rocchetto di pellicola. Ritornato dopo alcuni giorni per ritirare la macchina, il Pertoldi constatava che l'obiettivo era stato sostituito da un altro: fatte le sue rimostranze, il De Vita faceva le meraviglie affermando che nessuno aveva toccato la macchina e tanto meno sostituito l'obiettivo.

Il sig. Pertoldi ha denunciato il fatto alla Polizia.

Il controllo delle tessere di lavoro

Per venire incontro alla popolazione è stato disposto perchè il Controllo delle tessere di lavoro venga prolungato di un giorno. Pertanto tutti coloro che ancora non hanno ottemperato alle disposizioni a suo tempo impartite, possono mettersi in regola entro la giornata di oggi 7 corrente.

Gli eventuali ritardatari saranno passibili di una ammenda di L. 50.

Cronaca mesta

La scomparsa della prof. Odella Zuccaro

Ieri sera è deceduta dopo una lunga degenza la prof. Odella Zuccaro all'età di 81 anni.

Il suo nome è ben noto a generazioni di studenti della nostra città e della nostra provincia per avere l'estinta trascorso tutta la sua operosissima esistenza nella scuola. E fino a qualche mese fa, con ammirabile energia e con l'abituale competenza didattica, aveva impartito nelle scuole della città i suoi insegnamenti.

Era insegnante di lingue straniere presso l'Istituto Commerciale di Toppo e da decenni anche presso l'Educandato Uccellis. Ma quanti non erano ricorsi alla sua opera e quanti privati ed istituti cittadini non avevano trovato nella prof. Zuccaro una delle insegnanti più intelligenti e più capaci. Particolarmente vivo rimarrà il ricordo dei suoi insegnamenti al Collegio di Toppo dove istruiva quei convittori da moltissimi anni.

La sua dipartita lascia dovunque un vivo rimpianto. La scuola perde con la prof. Zuccaro un maestro del vecchio stampo che fu, fino all'ultimo, fedele alla sua nobile missione e al suo dovere, perchè la scuola fu il grande ideale al quale dedicò tutta se stessa.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IL GIORNO

Sabato 7 aprile (97-268)
S. Epifanio vescovo.
COPRIFUOCO
Inizia ore 22; termina ore 5
OSCURAMENTO
Inizia ore 20; termina ore 6

La nuova sede dell'ufficio per gli italiani all'estero

In seguito ai gravissimi danni apportati dalle recenti indiscriminate incursioni nemiche alla Villa Quargnolo sita in via Tecbaldo Ciconi N. 10, sede dell'ufficio di Zona per gli Italiani all'Estero alle dipendenze del Ministero degli affari Esteri, si rende noto che l'ufficio si è trasferito in Viale Ettore Muti N. 48.

L'orario degli uffici della Curia Arcivescovile

A partire da lunedì 9 c. m. gli Uffici della Ven. Curia in città saranno aperti dalle ore 8,30 alle 12. Se nel frattempo venisse dato il segnale di allarme (non quello di limitato pericolo), da quel momento fino alle ore 12 funzionerà l'Ufficio succursale di Paderno (Asilo).

Funzione mensile a San Giacomo

Lunedì 9 corrente nella Chiesa di S. Giacomo sarà tenuta la funzione mensile in onore dello Spirito S. Alla sera alle ore 6, rosario, discorso, benedizione.

Sono invitati i fedeli, specialmente gli ascritti alla Pia opera del Cenacolo permanente.

Il 5 corr., dopo una vita dedicata alla scuola e alla famiglia si è spenta serenamente la

Professoressa

Odella Zuccaro

Addolorati ne danno il triste annuncio la nipote MERCEDES MATTEICICH ved. TRANQUILLINI col figlio LUCIANO.

I funerali avranno luogo, oggi sabato, alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Non fiori, ma opere di bene.

Udine, 7 aprile 1945.

Il Preside, gli Insegnanti e gli Alunni del Liceo Tecnico Commerciale di Toppo partecipano al lutto per la scomparsa della Prof. ODELLA ZUCCARO da molti anni docente dell'Istituto.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia STRAULINO, affranta da un dolore che non ha confini per l'immane sacrificio dell'unico figlio, commossa, ringrazia sentitamente le autorità militari, civili, politiche e religiose di Pordenone, Udine ed Arta e particolarmente la popolazione locale per le imponenti manifestazioni di fraternità e di affetto tributate al suo adorato

Mirko

Arta, 31 marzo 1945.

Smarrimento

E' stato smarrito il giorno 5 sera un cane bianco tedesco con collare pelle rispondente al nome Strolz. Lauta mancia riportandolo Impresa Dittus Ing. Reipstein, Terenzano.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: CON LE DONNE NON SI SCHERZA, con Assia Noris, Campanini - Ore 14.

GARIBALDI: DONO DI PRIMAVERA, con E. Janning. Ore 14.

PUCCINI: I MARITI, con A. Nazzari e C. Calamai - Ore 14.